

La Dichiarazione di Bouchout per il libero accesso alle conoscenze sulla biodiversità

Il nostro ambiente naturale è fonte di cibo, d'acqua, di risorse, di protezione e benessere necessari per la nostra società. La ricchezza e la complessità della natura e la velocità con cui sono fatte delle nuove scoperte, rese possibili dalle tecnologie genomiche e digitali, ci sfidano a trovare nuovi modi per usufruire e, a sua volta, custodire al meglio il mondo naturale. I sistemi di gestione delle informazioni digitali ci permettono di riunire la ricchezza delle informazioni fino a ora dispersa in una miriade di documenti, istituzioni e luoghi diversi. Con tali sistemi, si possono sfruttare i benefici delle scoperte sempre più rapide e facilitare l'accesso al patrimonio di oltre 260 anni di osservazioni biologiche.

La gestione intelligente delle informazioni fornisce meccanismi utili per collegare le conoscenze sulla biodiversità alla ricerca biomedica, in cerca di nuove soluzioni ai problemi della sanità, al monitoraggio dei cambiamenti che interessano le attività agricole e la sicurezza alimentare, al sostegno dello studio della vita sulla Terra, e per consentire nuove scoperte. Per usufruire di queste opportunità, l'informazione deve essere facile da trovare, aperta, disponibile e gratuita.

La missione dei firmatari è di promuovere l'accesso libero e gratuito ai dati e alle informazioni sulla biodiversità alle persone e ai sistemi informatici. I firmatari s'ingaggiano inoltre a realizzare una struttura di gestione della conoscenza, integrata e partecipativa, che permetterà alla nostra società di rispondere più efficacemente alle sfide del presente e del futuro.

“La gestione collaborativa di libero accesso alle conoscenze sulla biodiversità” (*Collaborative Open Biodiversity Knowledge Management*) potrà riunire i risultati di molti progetti indipendenti sulla biodiversità permettendo, tuttavia, di mantenere la loro identità e le loro missioni rispettive.

L'insieme d'informazioni virtuali che ne deriva consentirà lo sviluppo di nuovi servizi per tutti coloro che necessitano d'informazioni inerenti alla vita sulla Terra.

La conoscenza, l'accesso, la conservazione, e la gestione delle informazioni sarà rafforzata attraverso una rete condivisa e continua d'infrastrutture. Attraverso il controllo dei collegamenti tra la base dei dati e le citazioni, tutti quelli che creano, organizzano, o mobilitano le informazioni saranno pienamente riconosciuti per i loro contributi.

La “*Collaborative Open Biodiversity Knowledge Management*” migliorerà la disponibilità delle informazioni, rinforzerà il ruolo e la pertinenza dei suoi partecipanti, accrescerà il loro impatto e ridurrà i costi. Come società, capiremo e gestiremo meglio il nostro ambiente naturale, promuoveremo nuovi tipi di scoperte, e di ritorno avremo maggiori benefici per i progetti in campo biomedico, agricolo, e aumenteremo la sicurezza alimentare.

Come firmatari, incoraggiamo un approccio globale della “*Collaborative Open Biodiversity Knowledge Management*” che si basa sui seguenti principi fondamentali:

- L'utilizzo libero e gratuito delle risorse digitali sulla biodiversità e dei servizi connessi;
- Le licenze o le esenzioni che concedano o permettano a tutti gli utenti il diritto gratuito,

irrevocabile, mondialmente riconosciuto, di copiare, utilizzare, distribuire, trasmettere e pubblicare il lavoro effettuato. Che consentano, inoltre, di estendere o proseguire i lavori realizzati e di farne opere derivate, soggette a una corretta attribuzione, conforme alle prassi comunitarie, pur riconoscendo che i fornitori possano sviluppare dei prodotti commerciali con delle licenze più restrittive.

- Lo sviluppo di misure che favoriranno l'accesso libero e gratuito ai dati sulla biodiversità;
- Il controllo dell'uso degli identificatori nei legami e nelle citazioni per garantire che le fonti e i fornitori di dati si vedano attribuire il credito per il loro contributo;
- Un accordo di strutture, norme e protocolli comuni per migliorare l'accesso ai dati liberi e al loro utilizzo;
- Degli indici e dei sistemi di registrazione per i contenuti e i servizi per consentire il ritrovamento, l'ingresso e l'uso delle informazioni in accesso libero;
- Dei codici d'identificazione permanenti per i dati e gli oggetti fisici come i campioni, le immagini e le descrizioni tassonomiche, con collegamenti standard per dirigere direttamente gli utenti verso i contenuti e le informazioni;
- Il collegamento dei dati utilizzando dei vocabolari comuni, sia all'interno sia all'esterno della biodiversità, che consentano la partecipazione al Linked Open Data Cloud;
- Il confronto per definire i concetti, le priorità e le esigenze tecniche della *“Collaborative Open Biodiversity Knowledge Management”*;
- La gestione sostenibile della *“Collaborative Open Biodiversity Knowledge Management”* e attenta agli aspetti scientifici, sociologici, giuridici e finanziari.

Gli Istituti e le persone connessi alla biodiversità e che condividono la visione espressa nella Dichiarazione Bouchout sono cordialmente invitati a firmare questa dichiarazione.

Per firmare la dichiarazione cliccate <http://bouchoutdeclaration.org> / bouchout@plazi.org).

Per eventuali domande si prega di utilizzare il modulo in questa pagina in alto a destra.